



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3955 Del 29/06/2023

Prot. n° 23/0171436 del 18/04/2023

Ditta Proponente: NARCISI S.R.L.

Oggetto: D.D. n° DPC026/07 del 14.01.2019 volturata con D.D. n° DPC026/181 del 04.07.2019 - Modifica non sostanziale

Comune di Intervento: Picciano (PE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Daniela Buzzi (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Narcisi S.r.l. in relazione all'intervento "D.D. n° DPC026/07 del 14.01.2019 volturata con D.D. n° DPC026/181 del 04.07.2019 - Modifica non sostanziale" acquisita al prot. n. 0171436/23 del 18/04/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO

in quanto si ritiene che la modifica rientri nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniela Buzzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi.
Descrizione del progetto:	
Narcisi Srl	Narcisi Srl
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Picciano
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	197 - 198

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Modello 6

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:
Gruppo istruttorio:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica **Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**
Progetto **Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Narcisi Giancarlo
e-mail	narcisi.movimentoterra@gmail.com
PEC	narcisisrl@pecaruba.it

Estensore dello studio

Nome azienda	
Cognome e nome	Ing. Gregorio Figliano
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Pescara, Numero iscriz. 1340
PEC	

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0171436 del 18/04/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati ed esaminati ai fini istruttori

- Modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf
- Allegati da 1 a 8





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il **Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare** e il **Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare**.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Il proponente, con nota prot.n. 0171436 del 18/04/2023, ha presentato una istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "**Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi. – Modifica non sostanziale**".

L'impianto nel suo complesso si inquadra all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera z-b.

Precedenti valutazioni

L'attività di impianto è ricompresa nell' Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera z.b "**Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006**" ed ha ottenuto parere favorevole da parte del CCRVIA (Giudizio n. 2765 del 23/03/2017) con le seguenti prescrizioni

1. Relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera, la ditta dovrà mettere in atto le misure di mitigazione di cui al capitolo 10 lettere A e B dell'elaborato prodotto in materia, ovvero:
"a) quinta arbustiva a rapido accrescimento che cingera per intero l'area costituita da essenze tipo alloro o simile.
b) impianto mobile di nebulizzazione attivato con le acque di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con forniture esterne".
2. La ditta dovrà sospendere le operazioni di movimentazione dei cumuli in condizioni di vento intenso (indicativamente velocità del vento > 6 m/s).
3. La ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei cumuli per prolungati periodi di inattività (indicativamente superiore a 72 h) e comunque sempre nelle condizioni di vento intenso.
4. L'Attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997.
Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995); le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto di Chieti per le conseguenti valutazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi

Il tecnico dichiara che allo stato attuale, considerato che l'impianto è ancora in fase di realizzazione, la Ditta ha potuto provvedere solo alla piantumazione della quinta arborea (alloro nella fattispecie), lungo tutto il perimetro dell'insediamento produttivo – in adempimento alla prescrizione 1.a).

L'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 1b), 2, 3, 4, ovviamente, sarà possibile e sarà effettuato solo ad avvio dell'impianto. Nell'ambito della presente procedura, la Ditta intende comunicare una modifica non sostanziale dell'impianto consistente in:

1. *Varia la direzione di posizionamento del depuratore delle acque di prima pioggia;*
2. *Vengono eliminati i parcheggi fronte strada;*
3. *Viene ridefinita l'area dedicata allo stoccaggio di materiali pregiati con valore storico architettonico;*
4. *Viene spostato il box ufficio, al quale viene aggiunto il vano magazzino e il WC chimico;*
5. *Viene individuata l'area del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività;*
6. *Viene installata una rete fissa e mobile di ugelli nebulizzatori.*

Di seguito si allega il **modello 6** trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.





MODELLO 6

Di seguito si riportano integralmente i contenuti del modello 6 presentato dall'impresa proponente.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Lo stabilimento si trova nella Zona Industriale di Completamento D1 del Comune di Picciano (PE).

Si trova ad una quota topografica di circa 155 m slm. Dista circa 230 metri dal Fiume Saline, circa 13 km dal mare e circa 1,7 km dal centro di Picciano.



INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

(Descrivere l'inquadratura urbanistica del progetto)

Dati catastali					
Comune	Numero Foglio	Particelle	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Picciano (PE)	2	197 - 198	1520	13°58'59.584"	42°29'21.895"
Dati urbanistici					
Zona Industriale di Completamento D1					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'impianto della Ditta "Narcisi S.r.l.", autorizzato con DPC026/07 del 14/01/2019, svolge le attività di deposito e stoccaggio a cielo aperto di materie e prodotti semilavorati per l'edilizia, nonché attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi.

L'area su cui insiste l'impianto è dotata di parcheggi, è recintata e, lungo tutto il perimetro, è stata realizzata la piantumazione di una barriera verde (alloro nella fattispecie).

Le attività, all'interno dell'impianto di autodemolizione, prevedono lo svolgimento delle seguenti operazioni (R5 e R13):

- Attività di recupero rifiuti inerti provenienti dalla demolizione di edifici;
- Cernita di rifiuti presenti negli inerti (plastiche, cartone, ferro, ecc) e loro stoccaggio in deposito temporaneo;
- Attività di triturazione, vagliatura dei calcinacci e loro sistemazione nelle apposite aree;
- Selezione di eventuali pezzi di valore storico architettonico e/o merceologico provenienti dalla demolizione di edifici antichi quali, ad esempio, capitelli, portali, pietre angolari, mattoni, coppi, tegole, ecc.

L'impianto ha la seguente potenzialità:

- Capacità istantanea di stoccaggio 220 t
- Potenzialità annua 6000 t.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica **Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**
Progetto **Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi**

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La modifica proposta si rende necessaria per migliorare la viabilità all'interno del piazzale a servizio delle aree di stoccaggio dei rifiuti/materie prime seconde. Il tecnico dichiara che la modifica, si configura come **Modifica Non Sostanziale** considerato che:

- Non determina un ampliamento, in termini di occupazione di suolo, rispetto alla superficie di lavoro già autorizzata.
- Non determina modifica alcuna alla potenzialità dell'Impianto;
- Non determina introduzione di nuove tipologie di rifiuti;
- Non determina nuovi processi lavorativi nell'ambito del ciclo di recupero autorizzato;
- Non determina introduzione di nuovi macchinari e/o apparecchiature che comportino variazioni del ciclo produttivo;
- Non determina variazioni delle emissioni in atmosfera;
- Non determina variazioni degli scarichi idrici;
- Non determina variazioni delle emissioni acustiche;
- Non determina modifica alcuna delle attività autorizzate ma ottimizza l'organizzazione del piazzale nel rispetto delle aree già autorizzate per la messa in riserva dei rifiuti, per le operazioni di recupero e per lo stoccaggio delle materie prime seconde;
- Non comporta alcuna variazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute pubblica rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio 2765 del 23/03/2017
• Autorizzazione all'esercizio	Autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 del T.U.A. rilasciata dalla Regione Abruzzo con determinazione n° DPC026/07 del 14/01/2019. La Regione Abruzzo ha avallato la richiesta di proroga dei termini fissati per la fase di realizzazione dell'impianto, fissando il nuovo termine al 14/01/2024
• Autorizzazione Paesaggistica	• Comune di Picciano (PE), Autorizzazione n° 1/2018 del 03/03/2018

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n° DPC026/07 del 14/01/2019.	Regione Abruzzo – DPC026 Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona D1 Artigianale Industriale di completamento





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi**

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

(Eliminare le voci non pertinenti ed aggiungere eventualmente quelle di interesse)

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p align="center">IL COMITATO CIVICO FA Finalizza la valutazione tecnica predisposta dall'Ufficio e a seguito di ampia discussione ESPRIME IL SEGUENTE PARERE FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI RICHIESTE</p> <p><small>1. Ritenuto che alle emissioni diffuse in atmosfera, la Ditta dovrà adottare in sito le misure di mitigazione di cui al capoverso 1) lettera A e B dell'Allegato prodotto in materia, ovvero: "Cospicua attività a impatto acustico che rilegna per attività lavorative della durata superiore a 8 ore al giorno la presenza costante di infrastrutture attive con il scopo di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con "terziaria evasione". 2. La Ditta dovrà rispettare le prescrizioni di manutenzione dei canali in condizioni di vento intenso (velocità massima consentita del vento = 8 m/s). 3. La Ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei canali per prolungare i periodi di inattività (ordinariamente superiore a 20 h) e sottoporre sempre nelle condizioni di vento intenso. 4. L'Atività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel territorio in cui il Comune di Bressola di Valle Pelicciolo. La Ditta stessa, inoltre, dovrebbe la Valutazione di Impatto Acustico alla base della Classe Acustica che verrà assegnata alla Ditta in corso, e dovrà valutare il rispetto dei valori limitati consentiti dalle componenti sonore previste dall'ordinamento produttivo, allegati, in tal caso, dal Art. 2 del DPCM 14/11/1999. Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad impiego appena avviato e sulle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio strumentale che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dal le apparecchiature installate e del rispetto dei valori ed insonità sia nel territorio entro che presso i recintati (contigui) esposti al rumore. In conclusione della stessa, eventuale valutazione del progetto delle opere di bonifica acustica qualora risultasse necessario a seguito del mancato rispetto dei limiti, dovranno essere trattate al Diritto di Offerta per le assegnazioni a subappalto.</small></p> <p>Allo stato attuale, considerato che l'Impianto è ancora in fase di realizzazione, la Ditta ha potuto provvedere solo alla piantumazione della quinta arborea (allora nella fattispecie), lungo tutto il perimetro dell'insediamento produttivo – in adempimento alla prescrizione 1.a). L'adempimento alle prescrizioni di cui ai punti 1b), 2., 3., 4., ovviamente, sarà possibile e sarà effettuato solo ad avvio dell'Impianto.</p>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

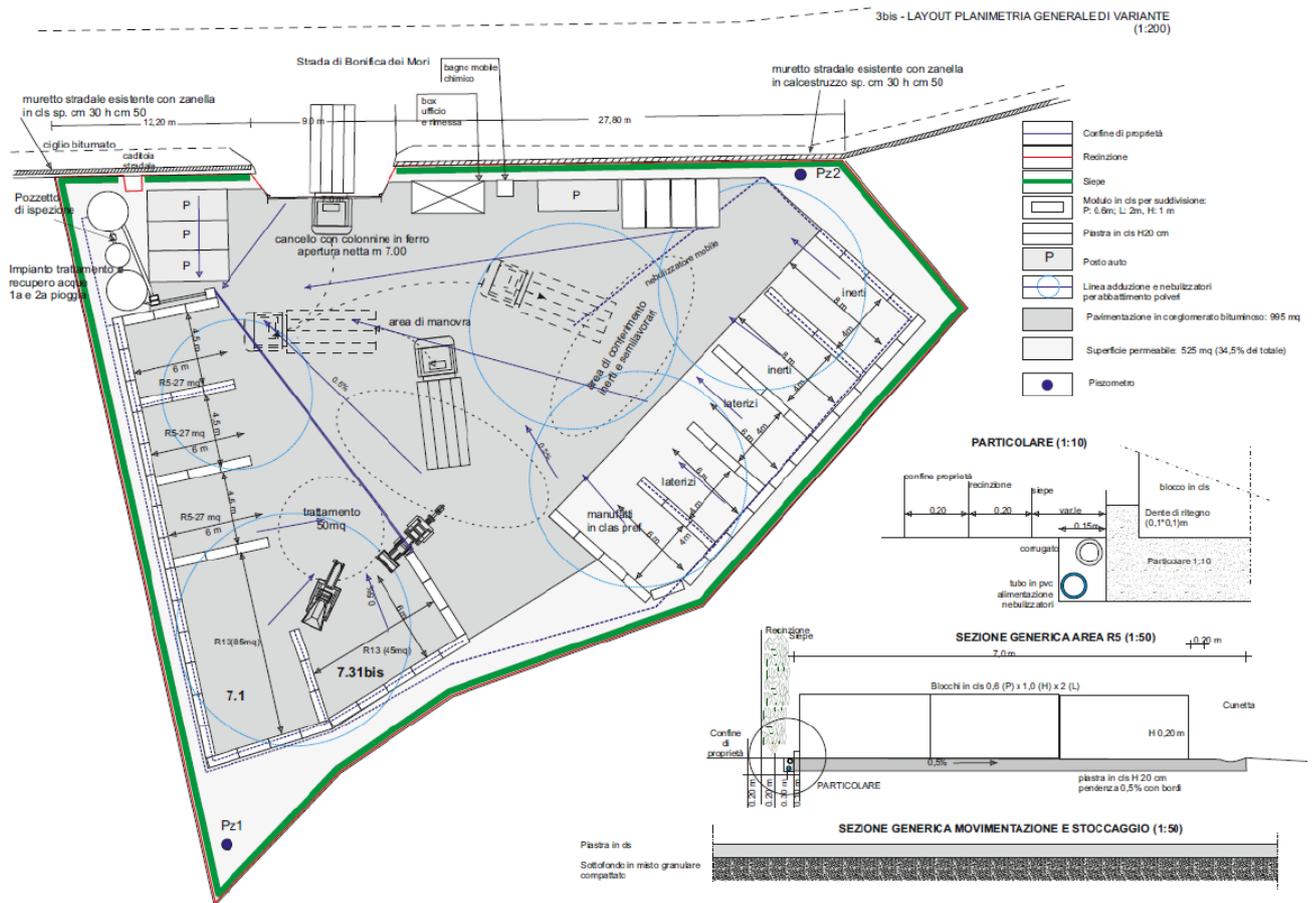


INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

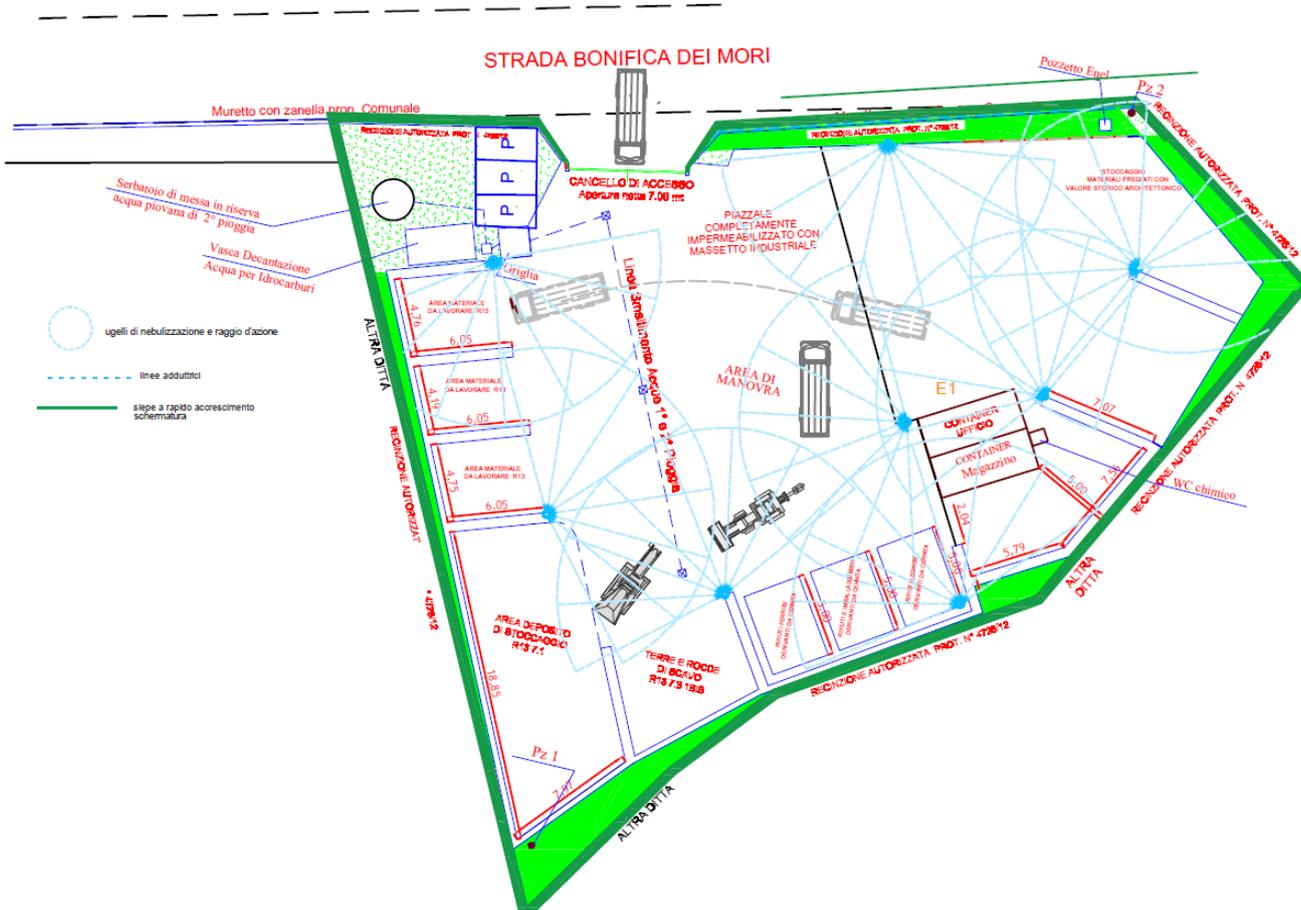
Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?			
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	□	■	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	□	■	

Come riportato in premessa il tecnico ha allegato alcuni documenti tecnici inerenti le modifiche all'impianto, di seguito riportati.

Planimetria dell'impianto approvato



Progetto variante non sostanziale



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:
Gruppo istruttorio:

Ing. Erika Galeotti
Dott. Pierluigi Centore

Erika Galeotti

Pierluigi Centore